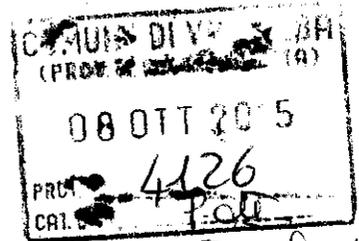


08.10.2015

COMUNE DI VILLALBA

Provincia di Caltanissetta



*Segretario
Finanze
Prodotto*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Matteo Tricoli

Dottore Commercialista - Revisore Legale

06 ottobre 2015

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the auditor, Dott. Matteo Tricoli.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Matteo Tricoli, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ **ricevuto in data 02/10/2015**, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 30/09/2015 con delibera n.120; con i seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- bilancio di previsione anno 2015 ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- la delibera di C.C. del 25/09/2015 contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di G.C. n. 86 del 11/09/2014 di "Compartecipazione della spesa del trasporto degli studenti pendolari per l'anno scolastico 2014/2015;
- la delibera di G.C. 89 del 16/07/2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 20 del 20/02/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera di C.C. sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la deliberazione di C.C. di conferma di 0,5 punti percentuali dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera di Consiglio Comunale delle aliquote I.U.C. per l'anno 2015;
- la deliberazione di C.C. con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la delibera di C.C. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- determinazione obiettivo Patto di stabilità 2015/2018;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

... (o 0,5% per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - la nota del Responsabile di P.O.II attraverso la quale comunica che, sebbene richiesti, non sono giunti i rendiconti delle partecipate e delle unioni di comuni;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione che fissa in giorni dieci dalla ricezione della documentazione, il termine non perentorio per il rilascio del parere sui documenti di programmazione di bilancio;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

PREMESSA

Il Revisore dei Conti ritiene necessario ribadire, alcune importanti considerazioni formulate dalla Corte dei Conti in occasione dell'adunanza del 14 ottobre 2013 di cui alla delibera n. 23/2013.

La Corte dei Conti reputa "il continuo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo, ... , la conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi d'urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili ed inciso sulla stessa programmazione di bilancio. L'esercizio 2015, in particolare, risulta caratterizzato da un anomalo differimento al 30 settembre, del termine per l'approvazione del bilancio di previsione che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), gli enti locali sono tenuti a deliberare entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente...

La possibilità del conferimento di proroghe del termine di presentazione del bilancio,..., inficia il principio della programmazione di bilancio rendendo l'esercizio provvisorio evenienza "ricorrente" piuttosto che "eccezionale". Vale al riguardo ricordare come l'ordinamento consideri fatto di rilevante gravità la mancata presentazione del bilancio di previsione, al punto da prevedere la sanzione dello scioglimento del Consiglio (art. 141 del TUEL).

In tale contesto, è assolutamente necessario procedere alla sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno in ossequio all'immanente principio del pareggio finanziario.

Resta ferma l'esigenza che i bilanci annuali e pluriennali si basino su stime ragionevoli sul versante sia delle entrate che delle spese, allo scopo di evitare effetti dirompenti sugli equilibri di bilancio dovuti alla contestuale sovrastima delle entrate e ad una sottostima delle spese".

Tenuto conto di quanto enunciato, la Corte dei Conti ha deliberato di approvare le indicazioni e gli indirizzi, specifici per il Comune di Villalba, per la sana gestione delle risorse nel caso del protrarsi dell'esercizio provvisorio relativo al bilancio di previsione 2013. Raccomandazioni che l'Ente deve tenere ben presenti anche per la predisposizione del bilancio per l'anno 2015.

Gli indirizzi forniti dalla Corte dei Conti a illo tempore sono appresso enunciati in maniera sintetica punto per punto e valgono, ovviamente, anche per l'esercizio 2015:

1) Gestione della spesa in esercizio provvisorio

La gestione della spesa di natura corrente in esercizio provvisorio deve realizzarsi secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (d.lgs. n. 118/2011 - Principi contabili). L'elaborazione e l'approvazione del Bilancio 2013 devono tenere conto della gestione operata in esercizio provvisorio e, quanto è maggiore il periodo di esercizio provvisorio, tanto maggiore sarà la parte del bilancio di previsione che risulterà già impegnata in termini di spesa con le ricadute possibili sugli equilibri tendenziali della gestione finanziaria dell'ente.

2) Controllo a salvaguardia degli equilibri di gestione 2013

Occorre che gli enti realizzino forme di sostanziale e continuo controllo/monitoraggio della permanenza degli equilibri. Il monitoraggio riguarda la gestione dei residui, della competenza e della cassa, nonché la presenza di debiti fuori bilancio e altre passività potenziali nella misura in cui non siano stati individuati adeguati mezzi finanziari per ripristinare l'equilibrio complessivo.

3) Equilibri di cassa

Il ricorso all'utilizzo per cassa di fondi aventi specifica destinazione per impieghi di parte corrente, soprattutto se non ricostituiti a fine esercizio, evidenzia la intrinseca "debolezza" delle entrate correnti non vincolate a garantire l'equilibrio della gestione

consistenza finanziaria che si può determinare in relazione agli andamenti di spesa valutati in termini di cassa.

4) Patto di stabilità interno

E' essenziale che l'ente abbia affrontato il problema della coerenza della gestione in esercizio provvisorio del bilancio 2013 con gli obiettivi posti dal patto di stabilità. L'eventuale criticità dell'equilibrio della situazione corrente 2013, in presenza di minori risorse e di andamenti di spesa corrente non governati, ha ricadute negative sui saldi rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e sulla capacità dell'ente di fare fronte ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori riferiti alla spesa in conto capitale.

5) Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'Ente deve operare una ricognizione rigorosa e puntuale delle situazioni debitorie fuori bilancio già accertate e in attesa di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 del TUEL; nonché delle eventuali situazioni debitorie già riconosciute ma in attesa di finanziamento e delle passività in corso di formazione. Nel contempo la situazione debitoria fuori bilancio e l'incidenza delle passività potenziali possono richiedere scelte di programmazione e, conseguentemente, di gestione volte a reperire le risorse necessarie per fare fronte ai debiti insorti. A tale fine può essere utile prevedere un apposito fondo rischi per passività potenziali vincolando l'avanzo libero, se disponibile, o reperendo risorse a carico del bilancio annuale.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo di Revisione rileva che, comunque, la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, compreso il rispetto degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno. A tal proposito si rinvia alle considerazioni formulate nella relazione al rendiconto per l'anno 2014 e si precisa che il risultato di amministrazione dell'anno 2014 ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad €. 371.685,61 di cui €. 126.450,00 quale avanzo vincolato per spese in conto capitale.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	996.329,89	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.843.063,51
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	665.013,82	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.498.778,12
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	131.650,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	747.398,12		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	633.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	286.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	286.500,00
<i>Totale</i>	3.459.891,63	<i>Totale</i>	3.628.341,63
Avanzo di amministrazione 2014	168.450,00	Disavanzo di amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.628.341,63	<i>Totale complessivo spese</i>	3.628.341,63

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (av+titoli I, II, III e IV)	+	2.540.391,63
spese finali (titoli I e II)	-	3.341.841,63
saldo netto da finanziare	-	801.450,00
saldo netto da impiegare	+	

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014	Preventivo 2015
	definitive o rendiconto		
		2014 se approvato	
Entrate titolo I	934.196,86	962.029,77	996.329,89
Entrate titolo II	748.903,33	583.480,91	665.013,62
Entrate titolo III	73.073,56	99.900,14	131.650,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.756.173,75	1.645.410,82	1.792.993,51
(B) Spese titolo I	1.617.650,19	1.758.515,51	1.843.093,51
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *			
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	138.523,56	-113.104,69	-50.100,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	5.257,54	42.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
Fondo naz. Ord. Invest.		0,00	0,00
Quote di oneri di urbanizz. (3993,00%)		0,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	138.523,56	-107.847,15	-8.100,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014	Preventivo 2015
		definitive	
Entrate titolo IV	0,00	141.454,34	747.398,12
Entrate titolo V **		0,00	633.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	0,00	141.454,34	1.380.398,12
(N) Spese titolo II	157.492,07	33.607,19	1.498.778,12
(O) Entrate correnti dest. ad. Invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	18.968,51	0,00	126.480,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	-138.523,56	107.847,15	8.100,00

I dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

punto 2 rappresenta una situazione di equilibrio grazie all'applicazione di parte dell'avanzo.

4. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Anche la condizione di equilibrio di parte capitale di cui al prospetto al punto 2 risulta rispettata grazie all'applicazione di parte dell'avanzo.

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti €
- vincolato per investimenti € 126.450,00
- per fondo ammortamento €
- non vincolato € 42.000,00

La previsione delle spese finanziate con l'avanzo, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, può avvenire, come noto, dopo l'approvazione del rendiconto 2014, rendiconto approvato dal C.C. con atto n. 47 del 29/6/2015. In sintesi, quindi, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2014 è il seguente:

Avanzo di ammin. utilizzato nel bilancio 2014	168.450	
Investimenti		126.450
Finanziamento debiti fuori bilancio		42.000

(Al sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	991.329,89	991.329,89
Entrate titolo II	658.988,96	549.903,57
Entrate titolo III	85.550,00	85.550,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.735.868,85	1.626.783,46
(B) Spese titolo I	1.695.244,51	1.564.159,12
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	0,00	0,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	40.624,34	62.624,34
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	40.624,34	62.624,34
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	38.401,50	88.000,00
Entrate titolo V **	38.900,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	77.301,50	88.000,00
(N) Spese titolo II	139.925,84	150.624,34
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	22.000,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-40.624,34	-62.624,34

* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano sufficientemente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 13/01/2015 con deliberazione n. 04. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 89 del 16/07/2015.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono minimamente coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità, i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese

flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

obiettivo per gli anni 2015/2017 in base al bilancio di previsione

differenza	- 50.070,00	40.627,34	62.624,34
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte corrente	- 50.070,00	40.627,34	62.624,34
previsione incassi titolo IV	647.084,52	139.500,00	108.000,00
previsione pagamenti titolo II	486.906,81	10.000,00	-
differenza*	160.177,71	129.500,00	108.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte c. capitale	-	-	-
obiettivo previsto	110.107,71	170.127,34	170.624,34
obiettivo da raggiungere	110.000,00	170.000,00	170.000,00
marginale di manovra	107,71	127,34	624,34

*considerati gli spazi regionali 2015

Osservazioni:

L'amministrazione dovrebbe monitorare sempre e con forte assiduità, sino alla fine dell'anno, i flussi delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, nonché il titolo I delle entrate nella parte relativa all'IMU terreni agricoli, al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno, stante l'esiguo margine di manovra come meglio sopra quantificato.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	100.834	97.515	300.000
I.C.I.		0	
I.C.I. recupero evasione	9.000	5.411	7.000
Imposta comunale sulla pubblicità	2.264	903	1.000
Addizionale com. consumo energia elettrica	0	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	39.549	37.350	35.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	25.000
Categoria 1: Imposte	151.647	141.179	368.000
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	
Tributo sui rifiuti e servizi		0	
TARSU/TARES/TARI	112.859	104.807	255.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt. rifiuti	0	0	0
TARES	0	0	0
Recupero evasione tassa rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse	112.859	104.807	255.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	291	180	400
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	689.410	630.919	372.930
Altri tributi speciali	0	24.944	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	689.691	656.043	373.330
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	934.197	862.029	996.330

Imposta Unica Comunale / Addizionale comunale IRPEF

Il gettito previsto quantificato secondo un piano tariffario, determinato sulla base delle disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia, e che è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Fondo di solidarietà comunale

La pubblicazione del Ministero dell'Interno sul proprio sito istituzionale specifica ed evidenzia l'alimentazione ed il riparto del fondo di solidarietà fissandolo in euro 372.929,89 sul quale sono stati percepiti acconti di euro 351.350,51 rimanendo un saldo di euro 21.579,38.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI/IMU	9.000,00	5.411,00	7.000	5.000	5.000
T.A.R.S.U.	-	-	5.000	5.000	5.000
ALTRE	-	-	-	-	-

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 472.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prove nti prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertur a 2015</i>	<i>% di copertur a 2014</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	16.000,00	44.000,00	36,36	50,20
Servizio di nettezza urbana	255.000,00	255.000,00	100	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	271.000,00	299.000,00		

Si evidenzia la totale copertura delle spese per il servizio di nettezza urbana e la riduzione della percentuale di copertura del servizio mensa scolastica.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 50,00 ed il 25% di tale importo destinato ad impiantistica per la circolazione stradale consta da deliberazione di G.C. n. 20 del 20/02/2015.

Sul punto il Revisore dei Conti osserva e rileva una quasi inesistente azione di contrasto e di pattugliamento per la rilevazione di infrazioni del codice della strada portate dall'Amministrazione sul territorio comunale in quanto sia a rendiconto che in sede previsionale l'Ente non evidenzia incassi di tal genere.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014 è il seguente:

02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	16.527	44.038	33.262	-24%
03 - Prestazioni di servizi	527.655	608.896	658.658	8%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	38.488	60.858	101.852	67%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari				
07 - Imposte e tasse	65.108	63.665	68.213	7%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	12.420	67.785	45.000	-34%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			5.922	100%
Totale spese correnti	1.617.650	1.758.516	1.843.064	4,81%

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2015 è prevista in € 995.555,00 al lordo degli oneri riflessi tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni di cui alla deliberazione di G.C. n. 89 del 16/07/2015:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- **Rispetta a livello programmatico** l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 54,01%;

L'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, a verificare se i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Spese di personale

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Intervento 01	913.269	930.404
Intervento 03	12.704	2.220
irap	59.010	60.931
altre da specificare		2.000
Totale spese di personale	984.983	995.555
spese escluse	220.894	267.047
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	764.089	728.508
spese correnti	1.758.516	1.843.064
incidenza sulle spese correnti	43,45	39,53

Al lordo delle spese escluse l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente subirebbe un decremento scendendo al 39,53%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)
Non sono previste nel 2015 spese per incarichi di collaborazione autonoma come emerge dalla deliberazione approvata dal C.C.;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1,

di euro ZERO per utilizzo beni di terzi, di euro 33.262,00 per acquisto di beni di consumo e di euro 658.658,00 per prestazione di servizi.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. (Non vi sono residui attivi con anzianità superiore a cinque anni per il titoli I e III).

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,32 % delle spese correnti.



Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio, per l'anno 2015 non si prevede alcuna esternalizzazione dei servizi.

In merito al bilancio d'esercizio al 31/12/2014 degli organismi partecipati, l'Ente non è stato in grado di allegarne copia in quanto non ne è in possesso. A tal riguardo, si deve osservare che la mancata conoscenza dei rendiconti delle partecipate e dei consorzi di comuni, potrebbe potenzialmente inficiare la veridicità delle previsioni in quanto da essi potrebbero derivare impegni finanziari attuali ma sconosciuti all'ente.

L'Amministrazione comunale deve partecipare attivamente alla conoscenza della attività di rendicontazione delle partecipate con propri rappresentanti al fine di programmare con maggiore certezza e consapevolezza le spese, anche impreviste, derivanti da tali settori. Pertanto, se da un canto risulta ben monitorato il rapporto con l'ATO CL1 in liquidazione (del quale però non si possiede il rendiconto 2013 - 2014), dall'altro nessuna notizia si ha delle altre partecipate e dei consorzi di comuni.

Per quanto attiene l'ATO ambiente CL1 in liquidazione, si rinvia alle osservazioni inserite nella relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2014. Si raccomanda una sollecita definizione di rapporti dare/avere con il Comune di Vallelunga Pratameno relativi alla parte di servizio di nettezza urbana gestito in comune.

La ricognizione sul mantenimento delle partecipazioni è stata sottoposta al Consiglio Comunale.

Si prevede, così, di mantenere le seguenti partecipazioni:

- Ato Ambiente CL1 in liquidazione;
- Ato 6 Idrico;
- Consorzio "Le cinque Valli".

SPESA IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.498.778,12 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per € 633.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	633.000,00
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introltare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	633.000,00

La spesa prevista riguarda interventi sulla pubblica illuminazione inseriti del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Negli anni 2015/2017 non è prevista spesa per acquisto mobili e arredi, quindi l'ente rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Dagli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Limitazione acquisto autovetture

Negli anni 2015/2016/2017 non è prevista spesa per autovetture quindi l'ente rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Negli anni 2015/2016/2017 non è prevista spesa per acquisto di immobili. L'Ente rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Al sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supererà il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

L'incidenza degli interessi passivi a carico del Comune di Villalba e al netto del plafond messo a disposizione del Ministero degli Interni, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	0	4.509,12	4.509,12
% su entrate correnti	0	0,26%	0,28%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	-	-	-	-	633.000	633.000
nuovi prestiti	-	-	-	633.000	-	-
prestiti rimborsati	-	-	-	-	-	62.624
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	-	-	-	633.000	633.000	570.376
abitanti al 31/12	0	0	0	-	-	0
debito medio per abitante				0	0	0

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, quantificati secondo un piano di ammortamento previsionale fornito dall'UTC del Comune ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari					4.509	4.529
quota capitale					62.644	62.624
totale fine anno	-	-	-	-	67.153	67.153

Anticipazioni di cassa

Al titolo V parte entrata, e nella parte spesa, al titolo III, non è stata prevista alcuna previsione per anticipazioni di cassa.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria che sarà deliberata da parte del C.C.;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità Interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	7.000	1.000	1.000	9.000
Trasferimenti c/capitale Stato	698.398			698.398
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	38.000	30.402	80.000	148.402
Trasferimenti da altri soggetti (conc. Edil.)	4.000	7.000	7.000	18.000
Totale	747.398	38.402	88.000	873.800
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	633.000	38.000		671.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	633.000	38.000		671.000
Avenzo di amministrazione		900		900
Altro	126.450			126.450
Totale	1.506.848	77.302	88.000	1.672.150

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Tutto ciò considerato, l'Organo di Revisione ritiene necessario **evidenziare** quanto segue, ferme restando le considerazioni della Corte dei Conti riportate nelle premesse della presente relazione che qui si intendono interamente recepite anche per l'anno 2015:

➤ Con propria deliberazione n. 319/2013/PRSE riguardante il controllo finanziario del rendiconto 2011 e bilancio di previsione 2012 del Comune di Villalba, la **Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana** ha richiamato l'amministrazione a prestare **maggior attenzione** al rispetto delle disposizioni normative di limitazione e contenimento della **spesa corrente**, mentre in ordine alla **spesa per il personale**, ha ricordato come il superamento dei parametri di legge, oltre ad impedire la possibilità di procedere a nuove assunzioni, rappresenta un fattore di rigidità del bilancio suscettibile di **incidere negativamente** sulla gestione, limitando le risorse che l'Ente può destinare alle finalità istituzionali a favore della cittadinanza.

La Corte dei Conti ha **invitato dunque l'amministrazione a porre in essere anche ulteriori manovre di contenimento della spesa stessa** rispetto a quelle indicate nella deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 28.03.2011 **sostanzialmente limitate al blocco delle assunzioni**.

Sul punto l'Organo di Revisione evidenzia che la programmazione 2015 rispetto ai dati di rendiconto 2014 esprime un aumento programmatico della spesa del personale di €. 10.572,00, ma al contempo si riscontra un riduzione dell'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti che passa dal 43,45% al 40,01%.

Il Revisore dei Conti richiama l'attenzione dell'amministrazione sulle esigenze di contemperare il contenimento della spesa del personale con la necessità di rispettare sempre e comunque i regolamenti contrattuali elemento, questo, che rappresenta notoriamente un elemento di rigidità rispetto alle possibili politiche di risparmio che l'ente può intraprendere.

Si invita, dunque l'ente, fermo restando il richiamo della Corte dei Conti, a rivisitare nella sua totalità e completezza, ogni possibile fonte di risparmio sulla spesa del personale continuando a tenere presente il rispetto degli obblighi datoriali.

➤ **L'Ente dovrà avere riguardo alle novità introdotte dal D.Lgs 118/2011 che decorrono dal primo gennaio 2015 soprattutto in termini di riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015, di registrazione contabile delle obbligazioni giuridiche, di gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità e di fondo pluriennale vincolato; a tal proposito si precisa che l'Ente ha provveduto ad integrare il documento programmatico con il bilancio conoscitivo di cui al d.lgs. 118/2011 e a tal proposito si precisa che l'ente ha già provveduto a tale adempimento in data 02/10/2015.**

➤ **L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Si rileva negativamente la mancata evasione da parte degli enti partecipati delle richieste di trasmissione dei relativi bilanci;**

finanziaria e personale, non è avvenuta da parte del Capo Area III la regolarizzazione contabile dell'anticipazione di € 9.404,60 per il pagamento della fattura n. 02/12 del 11/04/2012 al geologo Vincenzo Capodici relativa all'acconto sulle prestazioni professionali inerenti la caratterizzazione della ex discarica comunale do c/da Pietrabanna. Tale aspetto – tuttora rimasto irrisolto – determina l'incertezza della determinazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione 2015 cui si riferisce il documento di programmazione sottoposto alla valutazione del Consiglio Comunale.

➤ Si constata la presenza di debiti fuori bilancio complessivamente ammontanti ad €. 42.000,00 di cui alle richieste dei capi area. L'importo di €. 42.000,00 viene finanziato con la parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione che questo Organo di revisione ha proposto di vincolare, nel parere espresso sul rendiconto anno 2014, a copertura di eventuali situazioni debitorie impreviste e imponderabili. Si precisa che l'inserimento in bilancio delle somme a copertura dei debiti fuori bilancio non influirà sul parere che l'organo di revisione dovrà rilasciare al momento del relativo riconoscimento;

➤ Si ritiene opportuno evidenziare che dall'importo di €. 572.428,93 del fondo di solidarietà spettante al Comune di Villalba per l'anno in corso, il Ministero degli Interni ha detratto l'importo di €. 199.499,04 per effetto dell'introduzione della normativa sull'Imu dei terreni agricoli; detto tributo dovrà essere riscosso dai contribuenti a seguito dell'applicazione delle tariffe che il C.C. intenderà deliberare. Si raccomanda all'Amministrazione Comunale la massima attenzione ad impegnare somme la cui copertura finanziaria deriva dall'Imu terreni agricoli, in considerazione del fatto che dall'esame del capitolo di entrata di riferimento risulta la seguente situazione contabile:

Capitolo n. 155 IMU: Previsione annua	€. 300.000,00-
Di cui IMU Fabbricati	€. 100.500,96
Di cui IMU Terreni agricoli	€. 199.499,04
Previsioni IMU terreni agricoli 1 Rata	€. 99.749,52
Incasso stimato ad oggi 1 Rata IMU terreni agricoli	€. 38.000,00
Mancato gettito 1 Rata IMU Terreni agricoli	€. 61.749,52
Previsione saldo 16 dicembre IMU Terreni agricoli	€. 99.749,52

Si vuole, altresì, ricordare che l'eventuale mancato introito dell'IMU terreni agricoli, vista l'importanza della somma, potrebbe comportare il mancato rispetto del patto di stabilità interno, stante il già esiguo margine di manovra con le relative conseguenze negative e pertanto si invita l'Amministrazione Comunale ad un attento monitoraggio periodico del patto di stabilità e degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

259 del Tuel è tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, con le relative osservazioni, di volta in volta, formulate. Si precisa però, che nelle previsioni del bilancio, sia in entrata che in uscita, la giunta comunale ha previsto l'assunzione di un mutuo, finalizzato alla realizzazione dell'impianto di illuminazione delle periferie del paese, per un importo di € 633,000,00. Il suddetto mutuo non rispetta il programma triennale delle opere pubbliche, approvato dal consiglio comunale nella seduta del 25/09/2015, in quanto in quella sede l'assise ha cambiato la modalità della copertura finanziaria dell'opera, passando dall'accensione di un mutuo con la cassa depositi e prestiti, così come previsto dall'esecutivo, alla ricerca di una fonte di finanziamento alternativo, quali finanziamenti statali/regionali/comunitari specifici per la realizzazione dell'opera.
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità potenziale, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere **favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, fermo restando le osservazioni i suggerimenti ed i rilievi formulati, a condizione che la giunta comunale provveda ad emendare lo schema di bilancio di previsione 2015, da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale, con l'eliminazione dallo stesso documento dell'importo del mutuo previsto per la realizzazione dell'impianto di illuminazione delle periferie del paese, per l'importo di € 633,000,00.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Matteo Tricoli

